

Diserbo di post-emergenza

Massima efficacia con infestanti appena nate (cotiledoni)

Gli interventi sono impostati sull'utilizzo di microdosi allo scopo di devitalizzare le infestanti senza penalizzare la barbabietola. E' opportuno ripetere il trattamento in funzione dell'andamento climatico entro 7-15 giorni.

Per ottenere il massimo risultato è **fondamentale identificare le infestanti prevalenti nel bietolaio** ed individuare la combinazione corretta dei diserbanti. A questo scopo vengono in aiuto le app realizzate in Germania da LIZ con la collaborazione di Beta di cui riportiamo i codici QR per l'installazione sul cellulare. Riguardo alle strategie è possibile invece avvalersi del **Sistema di Supporto Decisionale** (www.betaitalia.it) che mette a disposizione una banca dati fitofarmaci per la barbabietola costantemente aggiornata.

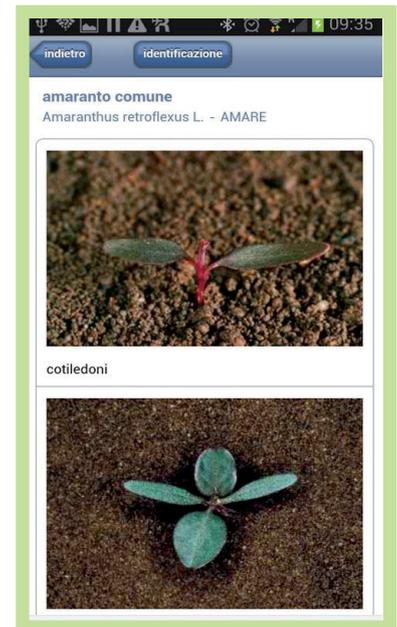
codice QR per app su **iOS***



codice QR per app su **Android***



* per utilizzare i codici QR è necessario avere installata un'apposita app gratuita (es. QR Droid) scaricabile da iTunes o Google play. In alternativa è possibile ricercare direttamente la app su questi siti digitando "riconoscimento erbe".



Cuscuta: un'infestante da contrastare in maniera specifica

La cuscuta è un'infestante parassita ormai diffusa in tutti i comprensori bieticoli; ecco la strategia più efficace per controllarla:

- iniziare i trattamenti **prima che i filamenti** siano attaccati alle bietole;
- Kerb 80 EDF **può essere aggiunto alle microdosi**, con l'utilizzo di olio come additivo, a differenza dei formulati liquidi;
- Kerb 80 EDF va utilizzato con un dosaggio frazionato complessivo compreso **tra 1 e 1,5 kg/ha** per garantirne l'efficacia senza incorrere in danni di fitotossicità su colture sensibili in successione;
- Kerb 80 EDF e altri formulati analoghi sono **compatibili con graminicidi e piretroidi**;
- **attenzione** alle dosi in miscela con Safari e lenacil (es. Venzar);
- **non miscelare** con clopiralid (es. Lontrel 72 SG).

SVILUPPO BIETOLE	STADIO CUSCUTA		
	Filamenti non attaccati	Filamenti appena attaccati	Filamenti estesamente attaccati
Cotiledoni	-	0,35 - 0,4	-
2 foglie	0,35 - 0,4	0,4 - 0,6	-
4 foglie	0,5 - 0,6	0,5 - 0,6	1 - 1,5
oltre 4 foglie		0,5 - 0,6	

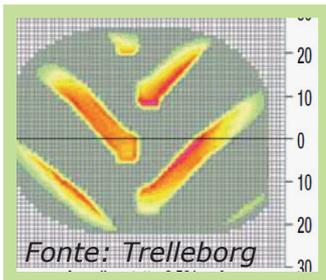
Tabella 1. Dosi di Kerb 80 EDF in base allo sviluppo delle bietole e della cuscuta. Il quantitativo complessivo consigliabile per garantirne l'efficacia e non incorrere in danni da fitotossicità su colture in successione (es. cereali vernini) è compreso tra 1 e 1,5 kg/ha. E' bene non giungere alla terza situazione caratterizzata da filamenti estesamente attaccati.

Accorgimenti necessari per evitare i danni da calpestamento

Dalle prove effettuate negli ultimi anni da Beta emerge chiaramente che la fase di semina e quella successiva sono molto delicate. I terreni sono generalmente bagnati, la tipologia delle operazioni da realizzare è ampia (diserbo, concimazione, ecc.) e soprattutto la bietola si trova ai primi stadi di crescita e quindi è particolarmente vulnerabile.

E' opportuno quindi:

- fare attenzione che il terreno **non sia troppo bagnato**;
- utilizzare attrezzature (spandiconcime, irroratrici, ecc.) ad **ampia capacità di lavoro**;
- utilizzare trattori leggeri e a 4 ruote motrici con pneumatici a sezione allargata e a **bassa pressione**
- **far coincidere per quanto possibile le carreggiate** in particolare durante le operazioni di diserbo e di distribuzione dei fertilizzanti (se possibile anche con quelle di semina);
- **limitare il numero di interventi** allo stretto necessario.



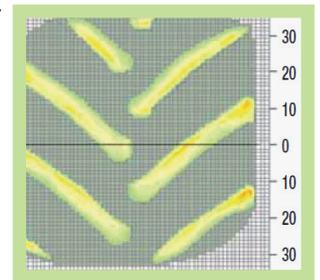
pressione 1,60 bar

Area di contatto = 2.501 cm²

pressione 0,60 bar

Area di contatto = 3.853 cm²

Nelle due figure è mostrato un esempio di come aumenta, a parità di condizioni, l'area di contatto del pneumatico col terreno al diminuire della pressione di gonfiaggio, determinando un minor fenomeno di compattamento. Il fenomeno è più accentuato nello strato superficiale del terreno.



Lavaggio delle attrezzature irroranti per evitare spiacevoli sorprese dopo i diserbi

Il diserbo va effettuato con molta attenzione specie se l'attrezzatura è stata utilizzata in precedenza su altre colture. I residui dei diserbanti utilizzati nel grano (es. solfoniluree) possono provocare danni da fitotossicità alla coltura e nei casi più gravi addirittura distruggere l'intero bietolaio. E' buona norma quindi manutenzione e lavaggio correttamente le irroratrici e lavare l'impianto al termine di ogni trattamento rispettando le seguenti indicazioni:

1. **non lasciare mai residui** di liquido per evitare spiacevoli inconvenienti di depositi e incrostazioni molto difficili da rimuovere;
2. mettere acqua pulita nella botte con un detergente alcalino, per **circa il 20 %** della capienza del serbatoio;
3. mettere in funzione l'impianto fino al **completo svuotamento** della botte;
4. verificare che **non siano rimasti residui nei filtri**.



Evidenti sintomi di fitotossicità causati da residui in botte di solfonilurea usata su grano.

